

Gianluca Baldo

Italiano per stranieri. Semplificare, facilitare, adattare manuali scolastici disciplinari

Paolo Nitti

Università degli Studi dell'Insubria, Italia

Recensione Baldo, G. (2019). *Italiano per stranieri, Semplificare, facilitare, adattare manuali scolastici disciplinari*. Alessandria: Edizioni dell'Orso, pp. 168.

Il tema della comprensione e della leggibilità del testo, trattato da Gianluca Baldo, considera, attraverso una ricca costellazione di riferimenti scientifici, le possibili strategie da adottare nell'ambito della didattica dell'italiano come L2.

Più nello specifico, le difficoltà di comprensione causate da barriere linguistiche e da limitate conoscenze culturali possono influire sulla capacità di apprendimento, non solo negli studenti stranieri, ma anche negli apprendenti nativi, determinando situazioni scoraggianti a discapito di una didattica rispettosa dei diversi profili di apprendente.

L'autore riporta il suo punto di vista come docente di italiano L2 e di interculturalità e le opinioni contrastanti dei professionisti, sull'impiego di differenti tecniche didattiche, proponendo un confronto riguardo l'inclusività, la complessità dei manuali scolastici disciplinari, fornendo alcuni suggerimenti per la facilitazione della leggibilità dei testi.

Attraverso la riflessione sul dibattito della semplificazione e della riscrittura del testo, Baldo espone metodologie adeguate al livello didattico, proponendo esercizi e soluzioni operative atte a una lettura agile dei manuali scolastici.



Edizioni
Ca'Foscari

Submitted 2023-03-16

Published 2023-12-13

Open access

© 2023 Nitti | 4.0



Citation Nitti, P. (2023). Review of *Italiano per stranieri, Semplificare, facilitare, adattare manuali scolastici disciplinari* by Baldo, G. *EL.LE*, 12(3), 531-534.

Il libro è inserito all'interno della collana *Lingua, cultura, territorio* diretta da Tullio Telmon, ed è suddiviso in otto capitoli ai quali si aggiungono una prefazione di Carla Marcato, un'introduzione, la bibliografia di riferimento, con la specifica delle letture semplificate per stranieri, e la conclusione. Inoltre, sono presenti due appendici, inerenti alle tecniche didattiche per la facilitazione.

Ogni capitolo dispone di una serie di esempi corredati di grafici, schemi e tabelle. Più precisamente, negli ultimi due capitoli sono riportate pagine di manuali prese a campione per effettuare analisi, esempi ed esercizi da proporre ai discenti.

Le fonti citate sono aggiornate e di respiro nazionale e internazionale. Lo stesso non si può dire per la manualistica di riferimento, ma questo aspetto costituisce una denuncia pienamente allineata rispetto alle considerazioni dell'autore.

Per quanto concerne la distribuzione dei contenuti, il primo capitolo presenta il panorama teorico del contesto glottodidattico, con l'obiettivo pratico di offrire criteri e suggerimenti, presentare delle linee-guida e alcune tecniche valide per la facilitazione della lettura dei testi, suggerendo strategie e accorgimenti senza modificare la struttura dei materiali didattici autentici, in particolar modo quelli letterari.

All'interno del secondo capitolo, l'autore riporta le definizioni di semplificazione, facilitazione e adattamento, specificando che spesso sono utilizzati come sinonimi, ma che implicano diverse tipologie di intervento e modalità d'approccio nel processo di insegnamento. Questi ragionamenti rivelano strategie differenti, tra cui emergono l'alterazione e la rimozione di elementi strutturali. Nel capitolo si fa a più riprese riferimento alla leggibilità e, in particolare, alla leggibilità grafica, grazie alla presenza di immagini ed elementi illustrativi, al fine di proporre un testo comprensibile e adeguato al livello linguistico maturato dai discenti.

Nel terzo capitolo si affronta il dibattito sulla semplificazione e sulle diverse posizioni considerate dai docenti affinché l'apprendente possa sviluppare nuove competenze linguistiche e cognitive. Inoltre, si ragiona sul fatto che questo tipo di approccio glottodidattico è fortemente connesso con il tema dell'inclusività e della cooperazione scolastica.

Il quarto capitolo analizza la complessità dei testi disciplinari, prendendo in considerazione le difficoltà che affrontano gli studenti e l'opportunità di intervenire nelle diverse fasi di apprendimento. Vengono identificate differenti abilità comunicative e cognitive, rimandando alla proposta di J. Cummins di differenziare le *BICS* dalle *CALP* e dedicando a ciascun dominio linguistico strategie distinte.

All'interno del quinto capitolo si esamina il processo della lettura, sintetizzato da una formula simbolica di P. Gough e W. Tunmer ($R=D \cdot C$), il cui risultato varia, in relazione ai fattori dalla decodifica

e della comprensione, attestando le differenti abilità nel range di *Bad Reader* e di parlanti nativi, con una riflessione sulla rappresentazione mentale dei significati.

Dopo alcune considerazioni di matrice cognitivista ed ermeneutica, l'autore riporta la proposta di S. Krashen, che suggerisce attività mirate, riepiloghi e rielaborazione, senza ricorrere a un aiuto esterno, stimolando l'accrescimento della propria autonomia di studio. In aggiunta a questi riferimenti, Baldo considera il *Cooperative Learning* come tipologia di apprendimento basilare, il cui beneficio è la collaborazione e l'arricchimento delle competenze del gruppo classe, attraverso discussioni in forma plenaria e progetti di ricerca. Si fa riferimento, in particolar modo, alla metodologia CLIL, ossia all'approccio integrato all'insegnamento della lingua e dei contenuti delle discipline, che mira a sviluppare competenze disciplinari e linguistiche degli studenti in modo simultaneo.

Il sesto capitolo espone ai docenti una guida operativa, scandendo le diverse strategie da attuare per la semplificazione dei manuali disciplinari a studenti non nativi, con diversi livelli di competenza in italiano L2, partendo dall'uso del vocabolario di base per gli aspetti lessicali, fino a una pianificazione testuale trasparente che tratti l'eliminazione di elementi linguistici ridondanti e l'impiego di progetti grafici, come schemi e mappe concettuali. L'autore propone anche il caso degli *Easy Reader*, ovvero della lettura semplificata di libri, di vario genere, progettati per aiutare i lettori che hanno una conoscenza di base di una lingua straniera, attraverso una grammatica semplificata e un vocabolario limitato.

Nei due capitoli conclusivi, il tema della semplificazione e facilitazione dei testi disciplinari è esaminato dal punto di vista pratico, ossia considerando la progettazione di lezioni prese a campione, corredate da esercizi e analisi, con diversi gradi di complessità, da proporre agli studenti non nativi. Seguendo le tecniche didattiche e adottando le modalità operative proposte, si fa riferimento a diverse tipologie di testo, con gradi di difficoltà che corrispondono rispettivamente ai livelli di competenza B2, B1 e A2. Pertanto, l'utilizzo di elementi di sostegno e informazioni aggiuntive pianificate, come la formattazione grafica più consapevole e l'uso di immagini di riferimento, aiuta il discente a contestualizzare il contenuto del testo e a sviluppare strategie personali di studio.

Il duplice obiettivo dell'autore è quello, da una parte, di offrire al docente una lista di suggerimenti da utilizzare nell'insegnamento quotidiano e, dall'altra, facilitare la disponibilità di contenuti specialistici al discente, incrementandone la competenza comunicativa.

